

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2009

Il Presidente sottolinea come la previsione finanziaria che viene recepita nel presente documento di programmazione per il prossimo anno non possa prescindere da un esame della situazione economica italiana e internazionale, stante l'allocazione diversificata nei mercati italiani ed esteri delle risorse monetarie della Fondazione.

In un momento come questo ci si può domandare se sia opportuno mantenere un investimento, seppur piccolo, nel mercato azionario. In uno scenario negativo in effetti il rendimento del mercato azionario potrebbe essere negativo anche nel 2009. Forse il termine di confronto più appropriato è la recessione del 1973-1974, conseguente al primo shock petrolifero (la grande depressione degli anni '30 non sembra essere un termine di confronto realistico: in quel periodo il prodotto nazionale negli USA scese del 30% e la disoccupazione salì al 25%). L'indice S&P500 scese del 18% nel 1973 e del 31% nel 1974, sostanzialmente dimezzandosi nel corso di 24 mesi. La correzione che ha avuto luogo nel solo 2008 è quindi molto più violenta di quella del 1973. E' impossibile dire se la discesa si sia esaurita. Si può però notare come, in vari mercati azionari del mondo, le valutazioni siano scese a livelli molto bassi rispetto sia agli utili sia al valore contabile delle aziende. In vari mercati sia progrediti sia emergenti il rapporto prezzo-utile è sceso al di sotto del valore di 10. E' certamente possibile che in una situazione economica estremamente negativa il rapporto tra prezzo ed utile possa scendere ulteriormente, ma occorre anche considerare la possibilità della ripresa. Investire sistematicamente in modo da raggiungere un market timing perfetto è pressoché impossibile. Non ci si può quindi plausibilmente aspettare di acquistare al punto di minimo. Occorre inoltre tenere conto di due altri elementi:

- in caso di recessione sostanziale, i rendimenti nel 2009 scenderanno a livelli bassi, rendendo poco remunerativo l'investimento in reddito fisso. Questo richiederà di aumentare nuovamente il rischio del portafoglio per raggiungere i rendimenti attesi oppure di diminuire le aspettative,
- oltre alle esigenze di controllo del rischio di lungo periodo la Fondazione ha l'esigenza di aumentare il più possibile il rendimento del portafoglio. Per quanto gli ultimi 10 anni siano stati estremamente deludenti per l'investimento azionario in tutto il mondo, esiste la possibilità di sorprese positive in futuro.

Sulla base di queste considerazioni si ritiene che un investimento in titoli azionari inferiori al 5% del portafoglio possa essere razionale anche nel contesto economico in cui si vive.

In una visione strategica improntata a ragionevole prudenza, gli organi deliberativi hanno accolto la modifica della strategia che prevede la seguente suddivisione di investimento del patrimonio:

- 45,4 milioni di euro investiti in strumenti finanziari dati in gestione con un rendimento atteso pari al 4,58% al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione previste in € 160.000,00 che equivale a un ammontare di circa € 2.078.500,00 (ovvero € 1.918.500,00 pari al 4,23% al netto anche delle commissioni di gestione e negoziazione);
- 85,8 milioni di euro investiti in titoli obbligazionari (governativi e corporate) e in pronti contro termine e liquidità che garantirebbero un rendimento del 3,94% al netto della fiscalità pari a € 3.321.500,00.

Il reddito atteso sulla base di tale impostazione strategica ammonterebbe a complessivi € 5.400.000,00 a cui vanno aggiunti € 60.000,00 da interessi di c/c per un ammontare complessivo di € 5.460.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è costituita dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalla banca conferitaria Biverbanca Spa, dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, da Perseo Spa, da Biverbroker Srl e dall'associazione in partecipazione di II livello con Finpiemonte.

Per quanto concerne Biverbanca, alla luce della verifica del risultato reddituale alla scadenza del terzo trimestre e sulla base di una ragionevole previsione di chiusura dell'esercizio 2008, si è ipotizzata la distribuzione di un dividendo di circa € 7.400.000,00 (€ 0,18 per azione).

Ovviamente tale previsione è improntata alla massima prudenza tenuto conto del difficilissimo momento che attraversano i mercati finanziari e le economie mondiali; ciò non esclude che, qualora sussistano le condizioni di bilancio e compatibilmente con le esigenze di tutela della solidità patrimoniale dell'azienda di credito, la Fondazione possa richiedere e ottenere un maggior dividendo.

I rendimenti delle partecipazioni in Biverbroker e quelli derivanti dal contratto in associazione di II livello con Fin Piemonte sono stimati in € 120.000,00

Trattandosi di azioni privilegiate, l'ipotesi di dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa è stata effettuata applicando, prudentemente, il parametro minimo garantito di distribuzione alle fondazioni bancarie di 300 b.p. più il tasso d'inflazione (stimato al 3,20%) ovvero il 6,20%, pari a € 310.000,00.

Stante la pesante discesa dei valori azionari costituenti le attività societarie non è previsto alcun dividendo dalla partecipazione in Perseo.

Sul versante dell'attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, il Presidente propone di effettuare la ripartizione

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Attività sportiva.
- Assistenza agli anziani
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori, indicati nell'ordine, andranno in misura prevalente i proventi al netto delle deduzioni previste per legge e per Statuto.

Tutto ciò premesso e richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento di programmazione, di seguito riportato, contenente la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli opportuni accantonamenti a riserve patrimoniali e al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività erogativa in € 7.173.000,00 (compresi € 623.000 al Volontariato) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati, documento che il Presidente provvede ad illustrare dettagliatamente.

Documento programmatico previsionale esercizio 2009

PROVENTI	€ 13.400.000,00
Risultato degli investimenti (GPM)	€ 2.078.500,00
Dividendi e proventi assimilati	€ 7.830.000,00
Interessi e proventi assimilati di cui:	€ 3.381.500,00
a) e b) strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati	€ 3.321.500,00
c) crediti e disponibilità liquide	€ 60.000,00
Altri proventi	€ 110.000,00
ONERI	€ 1.720.000,00
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€ 270.000,00
Personale	€ 190.000,00

Consulenti e collaboratori esterni	€	270.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€	100.000,00
Commissioni di negoziazione	€	60.000,00
Ammortamenti	€	280.000,00
Interessi passivi su mutui	€	70.000,00
Altri oneri	€	400.000,00
Imposte e tasse	€	80.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	11.680.000,00
Accantonamenti a fondi patrimoniali di cui:	€	4.088.000,00
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	€	<i>2.336.000,00</i>
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	€	<i>1.752.000,00</i>
Accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	€	419.000,00
AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ EROGATIVA	€	7.173.000,00
di cui:		
- € 374.000,00 euro quale accantonamento al fondo per il Volontariato		
e € 249.000,00 euro quale accantonamento alla Fondazione per il Sud		
per un ammontare complessivo di 623.000,00 euro		
- 6.550.000,00 euro per l'attività istituzionale nei settori prescelti		

Relazione sul Documento programmatico previsionale

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 35,00% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in pronti contro termine, in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dai diversi investimenti del patrimonio, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare di € 13.400.000,00 e comprende:

- il risultato delle gestioni patrimoniali individuali per € 2.078.500,00, risultato al netto di fiscalità e al lordo di commissioni di gestione e negoziazione, pari a un rendimento medio al tasso annuo del 4,58% (depurando l'ammontare degli oneri commissionali, stimati in

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

€ 160.000,00, il risultato reddituale netto è di € 1.918.500,00 circa, pari al 4,23%), su un patrimonio medio di 45,400 milioni di euro. La stima, come accennato, è stata effettuata secondo le indicazioni fornite dalla società AFI Srl del professor Andrea Beltratti dell'Università Bocconi di Milano, cui è affidata la consulenza sulla gestione della liquidità della Fondazione; il reddito stimato è il frutto dell'investimento del patrimonio mobiliare liquido affidato in gestione agli intermediari abilitati (Schroder, AAA Bank e Simetica) e del prodotto assicurativo BG Security proposto da Banca Generali;

- i dividendi e i proventi assimilati previsti per € 7.830.000,00 di cui:
 - € 7.400.000,00 (€ 0,18 per azione), derivanti dalla partecipazione in Biverbanca Spa (n. 41.124.770 azioni pari al 35% del capitale sociale);
 - € 50.000,00 (€ 2,50 per quota), derivanti dalla partecipazione in Biverbroker Srl (n. 20.000 quote pari al 20% del capitale sociale);
 - € 70.000,00, derivanti dal contratto di associazione di secondo livello con Finpiemonte;
 - € 310.000,00 (€ 0,62 per azione), derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti (n. 500.000 azioni privilegiate pari allo 0,14% del capitale sociale);
- gli interessi e proventi assimilati, stimati in € 3.381.500,00 (pari al rendimento del 3,94% su di un capitale investito di 85,8 milioni di Euro) sono così suddivisi:
 - € 3.321.500,00 derivanti dal rendimento in strumenti finanziari quotati e non quotati (BTP, obbligazioni corporate, pronti contro termine e reinvestimento dividendi);
 - € 60.000,00 derivanti dal rendimento della liquidità residua media disponibile in conto corrente;
- altri proventi per € 110.000,00 rivenienti da fitti attivi quale rendita degli immobili di proprietà della Fondazione, locati all'A.S.L. 12 di Biella, a Biverbroker Srl, a Biverbanca e a privato.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per € 1.720.000,00 (compresi imposte e tasse), stimati come segue:

- € 270.000,00 per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- € 190.000,00 per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- € 270.000,00 per consulenze e collaborazioni esterne, nonché per il "service" fornito da Biverbanca per l'assistenza in attività amministrative e di segreteria. Per il 2009 la spesa per consulenti esterni risulterà incrementata per le consulenze richieste dalla Fondazione al fine di affrontare le problematiche con la banca conferitaria dopo la fusione Intesa San Paolo e la

successiva cessione delle quote di maggioranza a Monte dei Paschi di Siena

- € 100.000,00 per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- € 60.000,00 per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari;
- € 280.000,00 per ammortamenti su beni immobili e mobili;
- € 70.000,00 per interessi passivi su mutuo per acquisto e ristrutturazione immobile (Cascina Oremo);
- € 400.000,00 per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- 80.000,00 per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € 11.680.000,00 è pari alla differenza fra il totale dei proventi, pari a € 13.400.000,00 , e l'ammontare complessivo degli oneri, pari a € 1.720.000,00.

Per quanto concerne la previsione di accantonamento ai fondi patrimoniali, al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio, nel prossimo esercizio si prevede di accantonare l'importo di € 4.088.000,00 di cui € 2.336.000,00, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, alla riserva obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99 e € 1.752.000,00, pari al 15% dell'avanzo di esercizio, alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Si prevede altresì un ulteriore accantonamento di € 419.000,00 al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni e a parziale copertura degli impegni pluriennali assunti.

Inoltre per quanto riguarda l'accantonamenti previsto al paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19/4/2001 pari ad un 1/15 dei proventi al netto degli oneri e degli accantonamenti alla riserva obbligatoria (€ 623.000,00) a seguito dell'intervenuto accordo per la costituzione della "Fondazione per il Sud" la nuova suddivisione sarà la seguente:

- il 60% pari a € 374.000,00 viene accantonato a favore del Volontariato;
- il restante 40% pari a € 249.000,00 viene destinato alla costituenda "Fondazione per il Sud".

A livello generale, il documento programmatico previsionale 2009 stanziava pertanto a favore dell'attività istituzionale la somma complessiva di € 7.173.000,00, (pari al 61,41% dell'avanzo di esercizio) di cui: € 6.550.000,00 assegnati ai singoli settori, secondo lo schema di seguito riportato, e € 623.000,00 accantonati al Fondo per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI**Euro****%**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	2.700.000,00	37,64%
2) Arte, attività e beni culturali	€	1.400.000,00	19,52%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	800.000,00	11,15%
4) Attività sportiva	€	300.000,00	4,18%
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	€	380.000,00	5,30%
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€	5.580.000,00	77,79%
6) Assistenza agli anziani	€	420.000,00	5,86%
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€	50.000,00	0,70%
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€	400.000,00	5,58%
9) Protezione e qualità ambientale	€	100.000,00	1,39%
TOTALE	€	6.550.000,00	91,31%
10) Fondo per il volontariato	€	374.000,00	5,21%
11) Fondo per il progetto Sud	€	249.000,00	3,47%
TOTALE	€	7.173.000,00	100,00%

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 5.580.000,00 pari al 77,79%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Volontariato, filantropia e beneficenza) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

L'Organo di Indirizzo, preso atto di quanto sopra esposto, condividendo la previsione di redditività per l'anno 2009, trasfusa nel Documento Programmatico Previsionale sulla base della strategia di investimento testé deliberata,

approva il Documento Programmatico Previsionale 2009,

che indica una stima di incasso di proventi reddituali pari a € 13.400.000,00, ammontare che, dedotti gli oneri gestionali previsti per € 1.720.000,00 e accantonamenti a fondi patrimoniali per € 4.088.000,00 e al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni per € 419.000,00, consente una previsione di capacità erogativa per l'esercizio 2009 di € 7.173.000,00, compresi € 623.000,00 destinati al Fondo per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud.